

Amicizie UIF da un capo all'altro

di Maria Rosaria De Luca e Paolo Ferretti

Sembra impossibile che la passione per la fotografia possa far nascere nuove amicizie così simpatiche da un capo all'altro dell'Italia. Eppure è così: il 27 dicembre scorso abbiamo rivissuto la simpatica esperienza di due anni fa a Cimitile, tuffandoci per un giorno intero nella napoletanità più vera. Ore 10,30: appuntamento in piazza del Plebiscito... uno sguardo intorno ed eccoli arrivare. Paolo, Michela e Michele Ferretti con i loro amici Maurizio e Marisa provenienti da Pisa ed Igino ed Annamaria provenienti da Palestrina (Roma). Un abbraccio, lo scambio degli auguri e via a visitare il teatro San Carlo, la Chiesa di San Pietro e Paolo, il Palazzo Reale, reggia Borbonica e l'incantevole Presepe di corte, appartenente alla collezione del Banco di Napoli. A proposito, Maurizio, grande esperto di arte, è una guida veramente eccezionale! Dopo un veloce spuntino con specialità napoletane (pizza con scarole, pagnottello napoletano con ciccioli, sfogliatella e tazzulella di caffè) ci siamo trasferiti nel centro storico per visitare il Convento di Santa Chiara, con il suo chiostro maiolicato, un piccolo gioiello e le stradine più caratteristiche. Ma Natale a Napoli è dire "Presepe" e quindi era obbligatoria la visita alla mostra dei presepi artistici dell'Associazione Amici del Presepe, nel Chiostro di Santa Maria La Nova. Guide d'eccezione sono stati i maestri presepisti Maria Caruso ed Alessandro Sergio, che hanno illustrato ai nostri amici la storia ed i segreti del presepe napoletano del '700 (una mostra delle loro opere, fotografate da Luciano Masini, è stata recentemente allestita a Palermo, curata da Antonino Giordano).

La serata non poteva avere un epilogo migliore: pizza napoletana da «Mattozzi» in piazza Carità e spettacolo teatrale al Teatro Nuovo,



Foto di Paolo Ferretti

ma che spettacolo! «Nummere, scostumatis-sima tombola», ovvero la tombola figurata, ricca di aneddoti e doppi sensi, che si giocava un tempo nella Napoli dei quartieri spagnoli, portata in teatro e realmente giocata dal pubblico, chiamato ad interagire nello spettacolo. Al termine un abbraccio affettuoso ha unito tutti, con un arrivederci a presto, per ripetere questa bellissima esperienza di amicizia nata grazie alla UIF. Ore 9,40 c.a.: come da programma con mio figlio Michele, mia moglie e gli ormai inseparabili amici Maurizio e Marisa, alquanto di fretta varchiamo i cancelli del "Parco Virgiliano" a Napoli, ameno e caratteristico parco pubblico antistante il tunnel stradale per Fuorigrotta, creato in tempi recenti intorno ad un sito archeologico di origini romane, conosciuto come "Parco della tomba di Virgilio". Da qui, solo pochi istanti prima, i nostri occhi incantati, a fatica erano riusciti a staccarsi dal bellissimo panorama che dà su Via Caracciolo e sullo splendido golfo partenopeo. Ma dobbiamo affrettarci anche se la stazione di Napoli Margellina è lì a due passi con la sua metropolitana per il centro. Non vogliamo proprio ritardare al nostro appuntamento in Piazza Plebiscito con i Masini e con gli amici Igino e Annamaria di Palestrina! Siamo fortunati. Appena il tempo di giungere alla banchina del metrò ed il treno arriva. Con Luciano Masini e Maria Rosaria ci eravamo lasciati a settembre, alla mostra fotografica a Gela, con la ferma intenzione di rivederci appena possibile. Chissà, magari per Natale a Napoli. Ed infatti eccoci qua di nuovo insieme, con tanta voglia di ritrovarci, pronti ad avvalerci della loro esperienza e conoscenza dei luoghi per arricchire la nostra breve vacanza napoletana. Certamente, poter disporre in loco di "Ciceroni Doc" come Luciano e Rosaria, è una fortuna unica, perché, oltre ai tesori d'arte, anche la quotidianità partenopea assume con loro tutt'altro sapore. E così la Napoli spontanea, con il suo cronico traffico caotico, con le sue strade del centro storico affollate all'inverosimile, con i suoi negozi traboccanti fin sulla strada, con i suoi tipici personaggi che tanto ci ricordano i films di Totò o le commedie del grande Edoardo, diventa ingrediente essenziale da non perdere; specialmente poi quando la fotografia è il nostro comune denominatore. Un colpetto di cellulare e li vediamo già là puntuali ad attenderci, all'angolo del Palazzo Reale, e così ci ritroviamo a formare, guarda caso, lo stesso eterogeneo e scanzonato gruppo che due anni prima, aveva percorso festoso, tra la curiosità della gente, strada e vicoli in quel di



Foto di Paolo Ferretti

Cimitile, Ogni tanto, una giornata così spensierata è proprio quel che ci vuole per scacciare la monotonia di tutti i giorni e raddolcire le quotidiane preoccupazioni e perciò, compatibilmente con i reciproci impegni familiari e di lavoro, ci siamo tutti lasciati con la ferma intenzione di rivederci presto; tanto più che una Napoli inesauribile ci aspetta con i suoi magnifici tesori ancora da scoprire insieme.

Il Presepe napoletano al "Di Cristina"

La sala mostre "Di Cristina" ha ospitato la personale fotografica di Luciano Masini di Pomigliano d'Arco, sul presepe napoletano. Masini ci mostra i vari passaggi della lavorazione dei personaggi del presepe ad opera dei maestri Maria Caruso e Alessandro Sergio. La costruzione è fatta a mano con i personaggi vestiti con stoffa nelle varie forme, per esempio la natività racchiusa su una piccola base di legno che si presta ad essere posta come sopramobile, per arrivare ai vari personaggi talmente ben fatti da sembrare umani. La mostra è stata visitata da alcune classi della scuola elementare G.E. Nuccio e da vari soci U.I.F. Siciliani presenti all'inaugurazione coincidente con la riunione mensile del gruppo di Palermo e provincia.



Maria Pia Coniglio presenta la mostra